



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 755 della seduta del 27 dicembre 2024.

Oggetto: approvazione del Piano annuale di attività dell' O.RE.CO.L., in attuazione dell'art. 11, comma 2, legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42.

Presidente e/o Assessore/i Proponente/i: Il Presidente

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente Generale: F.to Avv. Eugenia Montilla

Dirigente di Settore: F.to Dott.ssa Paola Rizzo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°794176 del 18 dicembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- la legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42, “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”, con l’articolo 10, comma 1, ha istituito l’Organismo regionale per i controlli di legalità (O.RE.CO.L.), per lo svolgimento delle funzioni meglio individuate al successivo articolo 11, comma 1;
- con deliberazione n. 802 del 29 dicembre 2023, ai sensi dell’ articolo 10, commi 2 e 3, della citata legge, e successivo D.P.G.R. n. 4 del 18 gennaio 2024, sono stati nominati i componenti esterni dell’Organismo, tra i quali il Presidente, dandosi atto che il componente interno coincide con il responsabile della struttura organizzativa preposta all’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa dei decreti dei dirigenti della Giunta regionale, incardinata presso il Dipartimento Segretariato Generale;

RICHIAMATO l’articolo 11, comma 2, della legge regionale n.42/2022, a mente del quale le funzioni dell’Organismo, individuate al comma 1, *< sono svolte secondo un Piano annuale di attività, che viene approvato dalla Giunta regionale su proposta dell’Organismo entro il 31 dicembre di ogni anno>;*

VISTO il Piano annuale delle attività, adottato dall’Organismo nella seduta del 12 dicembre 2024, proposto per l’approvazione in Giunta con comunicazione del Presidente dell’O.RE.CO.L, prot. n. 784053 del 13/12/2024 ed allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- il regolamento regionale n. 1/2023, approvato con deliberazione n. 3 del 12 gennaio 2023, intitolato *“Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”*
- il regolamento di organizzazione e funzionamento dell’O.RE.CO.L., approvato con deliberazione n. 97 del 14 marzo 2024, in attuazione dell’art. 11, comma 8, legge regionale n. 42/2022;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento Segretariato Generale, proponente, attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

su proposta del Presidente della Giunta regionale, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di approvare** il Piano annuale di attività dell'Organismo regionale per i controlli di legalità – O.RE.CO.L., in attuazione dell'art. 11, comma 2, della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42;
- **di demandare** al Dipartimento Segretariato Generale la notifica della presente deliberazione all'Organismo regionale per i controlli di legalità nonché ai dipartimenti della Giunta regionale e/o strutture equiparate con mandato ai Dipartimenti vigilanti di notificarla agli enti strumentali e alle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del D.lgs. 118/2011;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nonché sul sito istituzionale della Regione, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto OCCHIUTO



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla

Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

On. Roberto Occhiuto

Presidente della Giunta regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Approvazione del Piano Annuale di attività dell'O.RE.CO.L. in attuazione dell'art. 11, comma 2, Legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42". Riscontro nota prot. n. 784397 del 13/12/2024.

A riscontro della nota prot. n. 784397 del 13/12/2024, relativa alla proposta deliberativa "Approvazione del Piano Annuale di attività dell'O.RE.CO.L. in attuazione dell'art. 11, comma 2, Legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale e il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione
Calabria
18.12.2024
11:04:08
GMT+02:00



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

ORGANISMO REGIONALE PER I CONTROLLI DI LEGALITA'

PIANO ANNUALE DI ATTIVITA'

(art. 11 comma 2 L.R. n. 42 dell' 1 dicembre 2022)

(adottato nella seduta del 12/12/2024)

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Funzioni e funzionamento dell'O.RE.CO.L.....	4
2.1 FUNZIONI.....	4
2.2 FUNZIONAMENTO	7
3. I contributi alla redazione del Piano annuale di attività.....	8
4. Pianificazione delle attività dell' Organismo.....	14
4.1 FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 LETTERA A), B) ED E) DELLA L.R. 42/2022.....	15
4.2 FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1 LETTERA C) E D) DELLA L.R. 42/2022.....	20
4.3 Funzioni di cui all'art. 11, comma 1 lettera F) della L.R. 42/2022.....	26
5. Coordinamento tra le attività di controllo.....	27
6. Supporto all'attività, intese collaborative e iniziative di informazione... 	28
6.1 SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO	28
6.2 INTESE COLLABORATIVE	28
6.3 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE.....	29

1- Premessa

Con Legge regionale n. 1 dicembre 2022 n. 42 è stato istituito in Calabria l'Organismo Regionale per i Controlli di Legalità (O.RE.CO.L.) al fine di:

- verificare il corretto funzionamento delle strutture amministrative della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti e sulla fase esecutiva dei contratti stipulati dalle strutture amministrative della Giunta regionale, dagli enti strumentali e dalle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- supportare l'attività della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011 nell'attuazione degli adempimenti per la prevenzione della corruzione.

Il legislatore regionale ha, pertanto, affidato all'Organismo importanti compiti di indirizzo, supporto e coordinamento finalizzati anche alla promozione di modelli virtuosi di azione tra i soggetti del sistema regionale che, nel perseguimento dei fini istituzionali, assicurino al contempo efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si tratta, più puntualmente, di un organo di controllo interno, composto da cinque membri, di cui quattro -compreso il Presidente- esterni all'amministrazione regionale e uno interno,

coincidente con il responsabile della struttura organizzativa preposta all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa dei decreti dei dirigenti della Giunta regionale; è, inoltre, connotato da indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione e svolge le funzioni individuate nella L.R. n. 42/2022, declinate in un Piano annuale di attività proposto dall'Organismo ed approvato dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre di ogni anno. Entro la medesima scadenza, l'O.RE.CO.L. è tenuto, altresì, a relazionare alla Giunta, sullo svolgimento delle funzioni di competenza.

2- Funzioni e funzionamento dell'Organismo Regionale per i Controlli di legalità

2.1 Funzioni

E' l'articolo 11, comma 1, della legge regionale sopra citata che attribuisce all'O.RE.CO.L. l'esercizio di specifiche funzioni., ossia:

- a) proporre linee guida per i sistemi di controllo interno della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011, con indicazioni in merito alle metodologie e alle procedure, secondo modalità finalizzate a semplificare, migliorare e rendere trasparenti le attività delle stazioni appaltanti regionali e degli operatori del settore, con l'obiettivo di prevenire, individuare e contrastare i rischi di corruzione, illegalità e infiltrazioni criminali;
- b) valutare -sulla base dell'individuazione dei rischi di corruzione effettuati nei pertinenti documenti e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti

il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo interno della Giunta regionale, e dei suddetti enti strumentali e società controllate;

- c) verificare, a campione, che le procedure di acquisto delle strutture amministrative della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica, ai sensi del d.lgs. 118/2011 siano conformi ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità e appropriatezza, raccogliendo tutte le informazioni e i dati utili per l'esercizio delle funzioni assegnate e alla valutazione della trasparenza, della legalità, della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata nell'intero iter procedimentale dei contratti stipulati dalle strutture amministrative della Giunta regionale e dai suddetti enti strumentali e società controllate;
- d) verificare, a campione, con riferimento alle strutture amministrative della Giunta regionale, agli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, la regolarità e l'efficienza dei procedimenti di competenza;
- e) supportare la Giunta regionale, gli enti strumentali e le società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, ivi compresa l'individuazione

di misure coerenti con le linee guida di cui alla lettera a) e al monitoraggio dell'effettiva attuazione e dell'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione;

- f) verificare l'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sugli enti operanti nei regimi previsti (oggi) dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Ai fini dell'espletamento di dette funzioni, all'Organismo è consentito l'accesso alle informazioni, ai documenti e agli atti in possesso delle strutture amministrative della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

L' Organismo può inoltre svolgere, su richiesta della Giunta regionale, le verifiche ispettive di cui all'articolo 9 della L.R. n. 42/2022, secondo le modalità stabilite all'art.5 del Regolamento regionale n. 1/2023, attuativo della legge regionale n.42, recante la disciplina delle procedure di controllo interno di regolarità amministrativa.

Il documento programmatico per mezzo del quale si rendono fattive le funzioni suindicate, è rappresentato dal **Piano annuale di attività**, che delinea le azioni positive e concrete finalizzate al consolidamento delle attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Piano Annuale caratterizzato da un approccio proattivo di cui si dirà a seguire, contempla la collaborazione con le Direzioni regionali e l'adozione di strumenti di controllo efficaci e di buone prassi, individua una serie di obiettivi strategici configurandosi come uno strumento innovativo per il rafforzamento della trasparenza dell'azione amministrativa regionale, per una più efficace prevenzione ed un proficuo contrasto della corruzione.

2.2 Funzionamento

I componenti dell'Organismo sono stati individuati con D.G.R. n. 802 del 29.12.2023 e successivamente nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.4 del 18.01.2024.

Il funzionamento dell'O.RE.CO.L. e le modalità di raccordo con gli altri organismi di controllo sono stati definiti con apposito regolamento organizzativo adottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Organismo, con delibera n. 97 del 14 marzo 2024, secondo il disposto dell'articolo 11, comma 8, della L.R. n.42/2022.

L'organismo opera in stretta collaborazione con le strutture competenti della Giunta regionale e degli enti strumentali e società controllate, può avvalersi delle banche dati informatizzate ivi disponibili, in relazione alle materie oggetto del controllo; può procedere all'audizione delle Autorità preposte alla gestione e ai controlli dei Programmi regionali cofinanziati con le risorse della politica di coesione e delle altre Autorità previste da leggi regionali o di consulenti delle strutture regionali, degli enti strumentali e delle società controllate che hanno reso pareri o rilasciato altri atti, potendo anche acquisire tali pareri e atti.

Inoltre per lo svolgimento dei propri compiti si avvale di una struttura amministrativa costituita da adeguate risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla Giunta regionale – Dipartimento Segretariato Generale.

Tutte le attività dell'Organismo sono documentate in appositi verbali.

Il regolamento, al quale si rinvia per gli ulteriori aspetti di dettaglio, è denominato: <Organizzazione e funzionamento dell'Organismo regionale per i controlli di legalità - O.RE. CO.L. in attuazione dell'art. 11, comma 8, Legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità”>.

3- I contributi alla redazione del Piano annuale di attività

Il Piano annuale delle attività dell'Organismo è stato delineato tenuto conto dei seguenti atti amministrativi e programmatori:

- Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, quale sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con DGR n. 29 del 06 febbraio 2024 recante “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”;
- Piano annuale dei Controlli di regolarità amministrativa successiva – anno 2023 – predisposto dal Dipartimento Segretariato Generale;
- Relazioni quadrimestrali e annuale di sintesi relative agli esiti dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva –anno 2023, elaborate dal Dirigente dell'articolazione amministrativa del Dipartimento Segretariato Generale;
- D.G.R n. 764/2023 recante “Approvazione elenco dei soggetti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” per la predisposizione del bilancio consolidato esercizio 2023, ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- D.G.R n. 768/2023 recante “Approvazione elenco dei soggetti componenti il “Gruppo Regione Calabria” al fine di predisporre il bilancio consolidato della Regione esercizio 2023, ai sensi dell'art. 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”
- D.G.R n. 765/2023 recante “Approvazione Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie regionali dirette ed indirette, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. – Anno 2022”.

Le attività svolte dall'Organismo, a far data dal primo insediamento (7/02/2024) sino ad oggi, si trovano compendiate in appositi verbali conservati agli atti d'ufficio, relativi alle riunioni di coordinamento e confronto avviate con i diversi Organismi di controllo interno, allo scopo di acquisire le informazioni utili anche alla stesura del Piano.

In occasione delle audizioni avviate, sono stati raccolti gli specifici contributi:

- della RPCT della Giunta regionale della Calabria, Avv. Ersilia AMATRUDA;
- della Responsabile della Protezione Dati della Regione Calabria, Avv. Angela STELLATO;
- del Collegio dei Revisori dei Conti della Calabria;
- del D.G. Vicario pro-tempore del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Avv. Rodolfo ELIA;
- della Dirigente di Settore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali, Avv. Roberta PAVIGLIANITI;
- del Dirigente di Settore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, Dott. Vincenzo FERRARI;
- del Presidente di FINCALABRA S.p.A., Avv. Alessandro ZANFINO;
- del Direttore Generale di FINCALABRA S.p.A., Dott. Marco ALOISE;
- del Dirigente di Settore del Dipartimento Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità, Ing. Giuseppe PAVONE;
- della RPCT di SACAL S.p.A., Dott.ssa Teresa RUBERTO.

In particolare, la Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, avv. Ersilia Amatruda, ha esposto il modus operandi dell'ufficio presieduto, evidenziando l'opportunità di una proficua collaborazione con l' O.RE.CO.L. soprattutto in ordine alle attività di controllo connesse alle società partecipate.

A sua volta, il Collegio dei Revisori dei Conti della Calabria -presente attraverso i suoi componenti, Presidente incluso- ha illustrato le proprie attività svolte, non evidenziando particolari criticità ad eccezione della considerevole presenza di debiti fuori bilancio derivanti dalla gestione delle società partecipate, criticità già stigmatizzata nelle proprie relazioni.

L'Organismo si è dedicato all'approfondimento dei temi emersi dal confronto con la RPCT e con il Collegio dei Revisori dei Conti della Calabria, determinandosi nel senso di dare priorità -ai fini della predisposizione del Piano annuale- al monitoraggio delle società partecipate; allo scopo, si è ritenuto di avviare le interlocuzioni con FINCALABRA S.p.A. e con il dipartimento regionale vigilante, in considerazione del ruolo tecnico ed operativo, di carattere primario attribuito all'ente in house, nell'attuazione delle politiche di sviluppo economico.

La seduta tenuta il 16/5/2024 è stata avviata con l'intervento del componente "interno" dell'Organismo, che ha illustrato al collegio la Relazione sul controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, predisposta in relazione al quadrimestre settembre – dicembre 2023 e l'annessa sintesi annuale, specificando la ratio del controllo e soffermandosi sulle modalità di svolgimento e sugli esiti del campionamento effettuato.

Terminata l'esposizione si è ritenuto, all'unanimità, che un efficace superamento delle criticità accertate in fase di controllo di regolarità amministrativa potrebbe essere garantito attraverso il monitoraggio, eseguito dall'Organismo, sui decreti esitati come "non conformi" e l'eventuale adeguamento alle indicazioni contenute in specifiche circolari e linee-guida, da predeterminare in raccordo con il RPCT regionale, per gli aspetti di sua competenza.

Quanto alle attività di ricognizione sulla società FINCALABRA, sono stati auditi i rappresentanti del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali", quale Autorità vigilante, e del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, cui compete il coordinamento e supporto ai dipartimenti regionali vigilanti su società e fondazioni in house providing. nonché il Presidente ed al Direttore Generale di Fincalabra S.p.A., i quali hanno esposto le rispettive modalità di intervento, con apposita documentazione a sostegno, espressamente richiesta dall'Organismo in riscontro.

Dall'audizione delle parti è emerso che il controllo che l'Amministrazione regionale esercita su Fincalabra S.p.A. si estende:

- alla verifica della sussistenza, mediante controllo preventivo, dello statuto e dei requisiti previsti per le società e fondazioni in house providing, anche con riferimento alla nomina e alla designazione degli amministratori e dei revisori;
- alle modifiche statutarie;
- alla pianta organica e alla sua variazione, all'opportunità e sostenibilità giuridica, finanziaria ed economica dei conferimenti d'incarico per consulenze a valere sul bilancio della società nonché alle modalità di assunzione del nuovo personale;
- alla procedura di nomina della dirigenza apicale;
- alle strategie e politiche aziendali e ad ogni azione che incida sull'indirizzo strategico della società, nonché alle decisioni dell'organo amministrativo al fine di consentire il concreto controllo dell'indirizzo strategico della società;
- agli atti di straordinaria amministrazione.

Il compimento di ognuna delle suddette attività da parte di Fincalabra S.p.A. necessita della preventiva autorizzazione del dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, a sua volta preceduta dal parere obbligatorio del dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche.

Si è, inoltre, appreso che:

- ✓ l'Amministrazione regionale esercita su Fincalabra S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- ✓ oltre l'ottanta per cento delle attività (fatturato) della Società in house providing è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di attività (fatturato) è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

- ✓ nella Società non vi è partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Tutti i soggetti auditi concordano nel rilevare la difficoltà operativa riscontrata nel bilanciamento tra l'esigenza del contenimento della spesa e il potenziamento delle funzioni attribuite a Fincalabra S.p.A., alla stregua delle richieste dei Dipartimenti regionali.

Successivamente in prosecuzione dell'attività di monitoraggio delle società partecipate è stato affrontato un preliminare approfondimento sulla SA.CAL. S.p.A., ente gestore degli Aeroporti di Crotone, Lamezia Terme e Reggio Calabria, dunque soggetto centrale e strategico in materia di trasporto aereo e , a tal fine, sono stati auditi il dipartimento vigilante regionale "Turismo ed Attrattori Culturali" e la R.P.C.T. di Sacal S.p.A.

Dal confronto è emerso che:

- la partecipazione della Regione in Sacal S.p.A. è da considerarsi strategica per la valenza e la posizione che riveste la Società quale elemento trainante di sviluppo per l'economia calabrese. Pertanto, l'impegno della Regione è finalizzato all'implementazione delle attività della Società attraverso il suo rilancio sia in termini di efficientamento dei tre scali regionali che di servizi collegati da offrire alla clientela, in un'ottica di sviluppo generale del territorio, attraverso una maggiore interconnessione tra i tre aeroporti e le strutture ferroviarie e portuali della Regione;
- allo stato, la competenza alla vigilanza sulla società è transitata in capo al dipartimento regionale "Infrastrutture e Lavori Pubblici".

Dal mese di marzo 2022 la Regione Calabria, che già partecipava direttamente al capitale sociale di Sacal. S.p.A., controlla la maggioranza del capitale azionario di Sacal S.p.A. tramite la propria controllata Fincalabra S.p.A., giusta L.R. n. 43/2021.

Sacal S.p.A., inoltre, detiene il controllo al 100% della Sacal Ground Handling S.p.A., prestatore certificato di servizi aeroportuali di assistenza a terra presso l'aeroporto di Lamezia Terme.

4- Pianificazione delle attività dell'Organismo

Come premesso, l'O.Re.Co.L. svolge le proprie funzioni secondo un Piano annuale di attività approvato, su sua proposta, dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre di ogni anno (art. 11, comma 2, della Legge regionale 42/2022).

Il comma 3 dell'art. 8 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento specifica poi che le modalità di svolgimento delle funzioni di cui all'art.11, comma 1, lettere a) - f) della L.R. n. 42/2022, sono individuate all'interno del Piano, sulla base di aree omogenee e secondo la seguente articolazione:

- a) le funzioni di cui alle lettere a), b) ed e) sono esercitate in coordinamento con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale e i corrispondenti responsabili presso gli enti strumentali e le società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. n. 118/2011;
- b) le funzioni di cui alle lettere c) e d) sono attuate mediante l'estrazione a campione dei decreti dirigenziali, relativi alle procedure di acquisto e di erogazione di finanziamenti o risorse, a qualsivoglia titolo, a beneficio di terzi, adottati dai dipartimenti/strutture della Giunta regionale nonché delle determine o atti equiparati adottati da enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica; per tali attività l'Organismo può coordinarsi con le Autorità regionali preposte agli audit di I e II livello;
- c) le funzioni di cui alla lettera f) sono svolte in coordinamento con i dirigenti generali dei dipartimenti vigilanti della Regione e con il Settore preposto al controllo contabile dei bilanci e dei rendiconti degli Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni e Società.

4.1 Funzioni di cui all'art. 11, comma 1 lettere a), b) ed e) della L.R. n. 42/2022

In ordine alle funzioni che involgono :

- la proposizione di *“linee guida per i sistemi di controllo interno della Giunta regionale ...”* (art. 11 c.1, lettera a);
- la valutazione della *“... incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale...”* (art. 11 c.1, lettera b);
- il supporto alla *“ Giunta regionale... nonché (ai) rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione..... ”*(art. 11 c.1, lettera e);

nell'ottica di un approccio sistemico ed integrato, è in corso una preliminare ricognizione dell'assetto e delle interazioni esistenti tra i diversi sistemi di controllo operanti nell'ambito della Giunta, allo scopo di individuare eventuali criticità e proporre azioni volte al loro superamento. All'esito di tale ricognizione, verranno fornite le linee guida per il perfezionamento del sistema dei controlli negli ambiti che verranno individuati come prioritari.

Orbene, alla luce della Legge n. 190/2012 che ha riconosciuto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un ruolo primario all'interno di ciascuna Amministrazione, così come anche definito e specificato dall'ANAC nel PNA e nei successivi aggiornamenti, attribuendogli rilevanti funzioni di impulso, programmazione, coordinamento e vigilanza sulla complessiva strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di una Amministrazione, questo Organismo ha, nell'immediato, elaborato una check list attraverso la quale, nel corso dell'anno venturo, saranno verificati i criteri di scelta dello stesso RPCT, anche negli enti e società componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del dlgs. 118/2011.

Tabella 1

n.	Parametro di verifica
1	Si è provveduto a verificare che il RPCT non è assegnato ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva con particolare riferimento alle principali aree di rischio di cui all'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione del personale e progressioni di carriera)?
2	Si è provveduto a verificare che il soggetto nominato RPCT non sia componente o presidente dell'Organismo di valutazione e/o dell'Ufficio procedimenti disciplinari
3	Si è provveduto a verificare con adeguato supporto documentale (ad es., carichi pendenti e casellario giudiziario) che il soggetto che si intende nominare: a) non sia stato rinviato a giudizio o condannato anche con sentenza non passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione; b) non sia stato destinatario di una condanna erariale anche non definitiva punita con dolo; c) non sia stato destinatario di condanne anche di primo grado da parte del giudice civile e del giudice del lavoro; d) non sia stato oggetto di pronunce di natura disciplinare
4	Nell'atto di nomina è specificata la durata dell'incarico
5	Il provvedimento di nomina indica se il RPCT è dotato di una struttura di supporto della quale è titolare o in alternativa individua i criteri e le modalità con cui le strutture dell'Ente devono prestare supporto al RPCT, anche mediante l'individuazione di "referenti"?

E' stata altresì predisposta una ulteriore check list di verifica che individua gli elementi minimi da inserire nei documenti di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza, riguardanti il RPCT.

Tabella 2

n.	Parametro di verifica
1	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definiti i poteri, i compiti e le responsabilità del RPCT?
2	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definiti i poteri di interlocuzione del RPCT nella fase di programmazione delle azioni anticorruzione, con particolare riferimento ai tempi, i modi ed i soggetti coinvolti, avendo cura di coinvolgere anche gli organi di indirizzo politico oltre i Dirigenti/Responsabili delle strutture organizzative?
3	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definiti i poteri di interlocuzione del RPCT nella fase di monitoraggio dello stato di attuazione del sistema di gestione del rischio, con particolare riferimento ai tempi, i modi ed i soggetti coinvolti e alle responsabilità di ciascuno?
4	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definiti i poteri di interlocuzione del RPCT nella fase di revisione complessiva del sistema di gestione del rischio, con particolare riferimento ai tempi, i modi ed i soggetti coinvolti e alle responsabilità di ciascuno?
5	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definite le procedure di sostituzione del RPCT in caso di assenza temporanea?
6	Nel documento di pianificazione e programmazione per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, sono definite le procedure di sostituzione del RPCT in caso di vacatio?

Infine si dà evidenza dell'elaborazione di due schede finalizzate ad un esame sintetico di alcuni aspetti del sistema, adottato, di gestione della prevenzione della corruzione e altresì di gestione della trasparenza, quest'ultimo in particolare fa riferimento alla rilevazione quantitativa e qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente".

Tabella 3

n.	Parametro di verifica	Esito
1	Qual è stata la frequenza dei monitoraggi intermedi effettuati per misurare lo stato di attuazione delle misure generali e specifiche?	☐ Nessuna ☐ Mensile ☐ Trimestrale ☐ Semestrale ☐ Una volta entro il _____
2	Chi sono i destinatari della reportistica relativa agli esiti del monitoraggio? (possibili più risposte)	☐ Giunta ☐ Segretario Generale ☐ Dirigenti ☐ Nucleo valutazione ☐ Stakeholder esterni ☐ Altro
3	Le eventuali criticità rilevate dai monitoraggi intermedi hanno portato a modificare le misure di prevenzione generali e specifiche pianificate a inizio anno?	☐ Sì ☐ No, nessuna modifica ☐ No, non sono state rilevate criticità in corso d'anno

Tabella 4

Sistemi per la rilevazione quantitativa e qualitativa degli accessi alla sezione "Amministrazione Trasparente"	Presenza (Sì/No)	Note
Sistemi per contare gli accessi alla sezione		
Sistemi per contare gli accessi ai singoli link nell'ambito della sezione		
Sistemi per quantificare il tempo medio di navigazione degli utenti in ciascuna delle pagine web in cui è strutturata la sezione		
Sistemi per verificare se l'utente consulta una sola oppure una pluralità di pagine web nell'ambito della sezione		
Sistemi per verificare se l'utente sta accedendo per la prima volta alla sezione o se la ha già consultata in precedenza		
Sistemi per verificare la provenienza geografica degli utenti		
Sistemi per misurare il livello di interesse dei cittadini sulla qualità delle informazioni pubblicate e per raccogliere i giudizi		

Sistemi per la segnalazione, da parte degli utenti del sito, di ritardi e inadempienze relativamente alla pubblicazione dei dati		
Sistemi per la raccolta delle proposte dei cittadini finalizzate al miglioramento della sezione		
Pubblicazione sul sito dei dati rilevati dai sistemi di conteggio degli accessi		
Avvio di azioni correttive sulla base delle proposte e delle segnalazioni dei cittadini		

Le eventuali criticità riscontrate e gli esiti dei risultati delle analisi condotte saranno evidenziati e rappresentati alla Giunta regionale, attraverso il documento annuale consuntivo redatto a cura di questo Organismo.

4.2 Funzioni di cui all'art. 11, comma 1 lettere c) e d) della L.R. n. 42/2022

Relativamente alle funzioni di :

- verifica, a campione, che le procedure di acquisto delle strutture amministrative della Giunta regionale siano conformi ai principi di buon andamento, imparzialità, economicità e appropriatezza... e di verifica, a campione, con riferimento alle strutture amministrative della Giunta regionale ... (circa) la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità, la regolarità e l'efficienza dei procedimenti...

si osserva quanto segue.

Con legge regionale n. 42/2022 è stata revisionata e sistematizzata - in conformità all'art. 50, comma 7, dello Statuto della Regione Calabria- la materia dei controlli interni, determinandone le modalità, gli strumenti e le procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. L'entrata in vigore della suddetta legge ha determinato l'abrogazione della precedente disciplina dei controlli di regolarità (Legge regionale 3 febbraio 2012, n.3).

Con Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 sono state, poi, normate le procedure del controllo interno, in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della L.R. n.42/2022; dalla data di entrata in vigore del detto regolamento, è stato abrogato il previgente (R.R. 28 dicembre 2006, n. 4).

La riforma in parola ha introdotto il controllo di regolarità amministrativa dei decreti dirigenziali in fase successiva, caratterizzato per essere un controllo di tipo collaborativo, che che non sfocia nell'emanazione di provvedimenti sanzionatori, bensì nella formulazione di direttive, suggerimenti e raccomandazioni.

In base alla nuova disciplina regionale sui controlli interni, infatti, i decreti dirigenziali adottati dai dipartimenti della Giunta regionale e dalle strutture equiparate, sono immediatamente esecutivi all'atto dell'assunzione, fatta eccezione per quelli provvisti di effetti finanziari diretti o indiretti e di effetti sul patrimonio (soggetti al controllo, preventivo, di regolarità contabile e

finanziaria svolto dal dipartimento Economia e Finanze); inoltre, diversamente dal passato, l'acquisizione dei decreti al Repertorio Generale dei Decreti della Giunta regionale (prima appannaggio del Segretariato generale), oggi è a cura delle Direzioni generali dei vari dipartimenti/strutture equiparate.

Pertanto, il “nuovo” controllo interno di regolarità amministrativa verte su provvedimenti validi ed efficaci, già adottati e repertoriati dai dipartimenti regionali, nell’ambito delle rispettive competenze, ed immediatamente esecutivi. Ne consegue che la mancanza di conformità (parziale o totale) comunque non comporta l’inefficacia dell’atto.

Finalità di detto controllo è, dunque, di verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità, contribuendo nel contempo ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale.

Inoltre, tale controllo non coinvolge – come in passato- tutti i provvedimenti amministrativi adottati dai dipartimenti e strutture equiparate della Giunta regionale, bensì solo quelli estratti tramite specifico sistema di campionamento e relativi ad un determinato periodo di riferimento (la mensilità precedente a quella in cui si svolge la verifica).

Gli esiti del controllo vengono, infine, comunicati all’O.I.V. ed anche a questo Organismo con cadenza quadrimestrale, mediante una relazione di sintesi a cura del Dirigente della competente articolazione amministrativa, facente capo al Dipartimento Segretariato Generale.

Tutto ciò posto, questo Organismo, anche alla luce della significativa ed accertata numerosità del campione estratto attraverso la metodologia di campionamento prevista nel Piano annuale dei controlli di regolarità amministrativa (basti pensare che nell’anno 2023, per un periodo limitato a soli otto mesi, da maggio a dicembre, sono stati estratti e sottoposti al controllo- attraverso la specifica griglia di valutazione- 1926 decreti, pari al 13,32% degli atti adottati dai Dipartimenti

regionali e/o strutture equiparate), si propone di effettuare, nell'ambito delle funzioni d'istituto sopra riportate, un'attività di ulteriore verifica ed approfondimento sui decreti estratti a sorteggio, in percentuale pari al 30 %, solo tra quelli risultati non conformi a seguito del controllo di regolarità amministrativa successiva, allo scopo di ricondurre l'attività amministrativa regionale nell'alveo dei principi di legalità e buon andamento, imparzialità ed appropriatezza.

In tale prospettiva, l'Organismo fornirà precise indicazioni operative ai Dipartimenti coinvolti, anche a seguito di specifici incontri, in ordine alle procedure da seguire e alle metodologie di stesura dei provvedimenti, onde favorire il superamento delle criticità rilevate nel corso del controllo di “prima fase”.

Quanto invece alle funzioni di

- *“verifica, a campione, la corretta ed economica gestione delle risorse, le procedure di acquisto, l'imparzialità, la regolarità e l'efficienza dei procedimenti di competenza degli enti strumentali e le società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del D.lgs 118/2011;*

si avvieranno a partire dal 2025 specifiche rilevazioni sulle procedure e sugli atti adottati dai soggetti componenti il gruppo di amministrazione pubblica assoggettati alla disciplina del Codice dei contratti pubblici, sulla base del questionario di autovalutazione / controllo sotto riportato che ha come quadro di riferimento l'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie europee, da compilarsi a cura dei vari responsabili delle procedure e, altresì, dei relativi organi di controllo interno.

Anche in questo caso l'Organismo fornirà precise indicazioni operative, a seguito di specifici incontri ed approfondimenti, onde favorire il superamento delle eventuali criticità rilevate nel corso del processo di autovalutazione/controllo.

AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE

Descrizione	Rif. Normativi D.lgs.36/2023	Regolare	Non regolare	Non pertinente	Documenti di Riferimento	Note
1.Soglie 1.1 L'importo stimato rientra all'interno delle soglie di rilevanza europea, in base alla tipologia dell'affidamento e alla natura della stazione appaltante o dell'ente concedente?	Art.14, commi 1 e 2					
1.2 L'importo appare correttamente calcolato, anche alla luce del divieto di frazionamento artificioso?	Art.14, commi 4 e ss					
2.Interesse transfrontaliero 2.1 E' stato accertato un interesse transfrontaliero?	Art. 48, comma 2					
2.2 In caso di accertamento di un interesse transfrontaliero, sono state seguite le procedure ordinarie	Art. 48, comma 2					
3. Rotazione 3.1 Nel caso in cui l'affidamento sia consecutivo rispetto ad un precedente affidamento avente ad oggetto una	Art. 49, comma 2					

commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, l'aggiudicatario del nuovo affidamento è l'aggiudicatario uscente del precedente affidamento?						
3.2 Nel caso in cui l'aggiudicatario del nuovo affidamento sia l'aggiudicatario uscente del precedente affidamento, ricorrono i presupposti previsti per derogare legittimamente al principio di rotazione?	Art. 49, commi 3-6					
4. Procedura 4.1 La tipologia di procedura applicata è conforme al valore dell'affidamento?	Art. 50, comma 1					
5. Esecuzione anticipata 5.1 La stazione appaltante ha proceduto all'esecuzione anticipata del contratto dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario?	Art. 50, comma 6					
6. Certificato di regolare esecuzione	Art. 50, comma 7					

6.1. La Stazione Appaltante ha facoltativamente sostituito il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal Rup o dal direttore dell'esecuzione, se nominato?						
6.2 Nel caso in cui la stazione appaltante abbia optato per il certificato di regolare esecuzione, questo è stato emesso non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?	Art. 50, comma 7					

4.3 Funzioni di cui all'art. 11, comma 1 lettera f) della L.R. n. 42/2022

Relativamente infine alle funzioni di:

- verifica l' idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo sugli enti operanti nei regimi previsti dall'art. 7 del Dlgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);

questo Organismo si propone di avviare una verifica sull'idoneità e l'efficacia dell'attività di controllo analogo esercitata sugli enti, sulla base dei preliminari criteri contenuti nella check list sotto riportata .

N.	Attività di controllo	Si/No	Esito controllo	Documenti da controllare	Estremi documentazione controllata	Commenti
1	La proprietà dell'ente in house è interamente pubblica?		☐ regolare ☐ non regolare ☐ non valutabile	☒ Atto costitutivo ☒ Statuto ☒ Altro		
2	L'ente affidatario svolge la parte prevalente della propria attività a favore, su incarico e per conto dell'amministrazione controllante?		☐ regolare ☐ non regolare ☐ non valutabile	☒ Atto costitutivo ☒ Statuto ☒ Altro		
3	Il controllo che effettivamente l'amministrazione controllante esercita nei confronti dell'ente affidatario è analogo per tipologia (strategico, operativo, contabile e finanziario), contenuti, estensione ed incisività, a quello che ordinariamente svolge nei confronti dei propri servizi?		☐ regolare ☐ non regolare ☐ non valutabile	☒ Atto costitutivo ☒ Statuto ☒ Altro		
4	Le disposizioni statutarie dell'ente affidatario sono coerenti con la natura di ente in house all'amministrazione precedente?		☐ regolare ☐ non regolare ☐ non valutabile	☒ Atto costitutivo ☒ Statuto ☒ Altro		
5	Esiste un atto formale di riconoscimento della natura di "in house providing" dell'ente affidatario?		☐ regolare ☐ non regolare ☐ non valutabile	☒ Atto costitutivo ☒ Statuto ☒ Altro		

5- Coordinamento tra le attività di controllo

Per favorire il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo interno, l'Organismo opera in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale (RPCT), con l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) e con il Collegio dei Revisori dei Conti.

In particolare, l'RPCT può partecipare - senza diritto di voto - alle sedute dell'O.RE.CO.L. Tale coordinamento è inoltre assicurato mediante:

- la partecipazione dell' O.RE.CO.L. –collegialmente o tramite uno o più componenti designati – agli incontri chiesti o promossi dall'RPCT;
- la formulazione - entro il mese di novembre di ciascun anno - di proposte, suggerimenti e orientamenti da sottoporre alla Giunta regionale e al RPCT in tempo utile per la elaborazione del Piano anticorruzione per l'anno seguente;
- l'iscrizione di proposte del RPTC all'o.d.g. delle sedute dell' O.RE.CO.L.

Ancora, l'Organismo verifica - anche in collaborazione con OIV e Collegio dei Revisori dei Conti - lo stato di avanzamento delle azioni migliorative poste in essere dai dipartimenti della Giunta regionale in riscontro ai rilievi, alle indicazioni, ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulati nell'esercizio delle proprie funzioni.

A tale scopo, può disporre l'audizione dei Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali.

L'Organismo assicura, inoltre, adeguate forme di coordinamento, impulso, condivisione di buone pratiche e dotazione di strumenti finalizzati a rafforzare il ruolo e a sostenere l'attività degli organi di controllo decentrati negli enti strumentali e nelle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011, garantendone l'indipendenza e la terzietà e favorendo l'integrazione tra organismi, attività e strumenti di controllo centrali e decentrati

6- Supporto all'attività dell'Organismo, intese collaborative e iniziative di informazione

6.1. Supporto all'attività dell'Organismo

Come già evidenziato al paragrafo 2.2, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento, per lo svolgimento dei propri compiti l'Organismo si avvale di una struttura amministrativa costituita da adeguate risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla Giunta regionale. L'attuale dotazione di personale (due unità) potrà essere, pertanto, integrata con altre risorse.

Sarà valutata, d'intesa con la Giunta regionale, la possibilità di avvalersi di tirocinanti e/o di tesisti nelle discipline giuridiche, economiche e gestionali -selezionati anche tramite le Università- al fine di istituire un vero e proprio "ufficio studi".

6.2 Intese collaborative

A norma dell'art. 14 della L.R. n. 42/2022, ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, la Regione Calabria promuove opportune intese con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, dirette a realizzare ulteriori forme di collaborazione ex articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) e nel rispetto delle disposizioni previste dal titolo I del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Più in particolare, a mente dell'art. 8 comma 4 del Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'O.RE. CO.L., si prevede di formulare suggerimenti in ordine ad eventuali proposte finalizzate alla stipula di intese tra il Presidente della Giunta regionale e la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria e/o l'ANAC.

6.3 Iniziative di informazione

L'Organismo propone una strategia volta al coinvolgimento di tutti i dipendenti della Giunta regionale, degli enti strumentali e delle società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica nelle iniziative di prevenzione della corruzione attraverso incontri informativi in merito alle funzioni e alle attività dell'O.RE.CO.L..

Si prevede inoltre lo sviluppo e l'implementazione dell'apposita sezione del sito web della Regione Calabria dedicato all'Organismo affinché diventi strumento di conoscenza delle iniziative assunte dall'O.RE.CO.L. e di dialogo con i cittadini.